

Crisi: il tema centrale ieri alla presentazione della Fiera dell'Alto Adriatico di Caorle

Turismo, fare sistema per salvare l'estate 2009

Lunardelli: «Sarà un anno molto duro». Michielli: «Il Passante ci darà una mano»

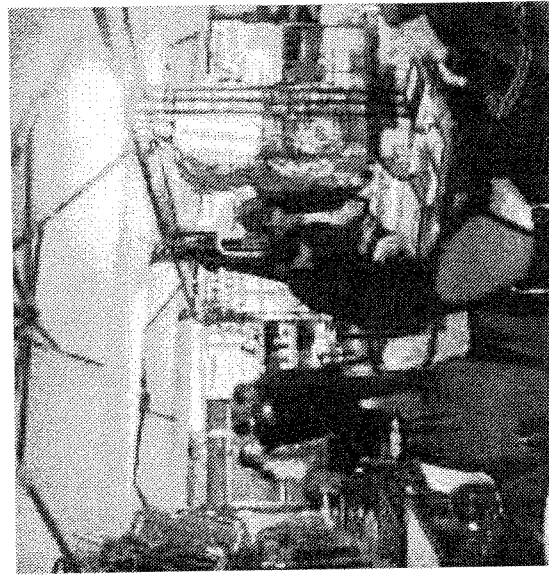
di Giovanni Cagnassi

CAORLE. Un patto tra la politica, le banche e gli imprenditori per superare la crisi che investirà il turismo nell'estate 2009. La fiera dell'Alto Adriatico, che vede Caorle e Jesolo assieme dal 28 febbraio al 4 marzo al Palaexpomar, non è solo una vetrina per ristorazione ed enogastronomia o attrezzatu-

re alberghiere. È un momento per riflettere sull'economia e il turismo con gli operatori e i politici. Il presidente degli albergatori jesolani, Massimiliano Schiavon, ha cercato di infondere fiducia al settore lanciando questo patto da riscrivere per fronteggiare un momento difficile.

L'assessore provinciale al turismo, Danilo Lunardelli, lo ha detto a chiare lettere: «Il 2009 sarà un anno molto duro, ma noi possiamo reggere più di altri. Abbiamo una costa straordinaria, possiamo fare sistema. Le risorse vanno impiegate in eventi mirati, e penso ad esempio ai rapporti consolidati con Klagenfurt e Graz che noi abbiamo lanciato assieme alle pro loco».

Alla fiera alberghiera, che definitivamente ha lasciato Jesolo come sede logistica per trasferirsi al palaexpomar di Caorle, non si parlerà dunque solo di cibi e attrezzature per alberghi. E infatti all'inaugurazione arriverà anche il presidente della Provincia, Davide Zoggia, oltre all'assessore regionale alla mobilità Renato Chisso, a testimoniare l'importanza della kermesse fieristica. Tra i punti di forza che molti non hanno considerato quest'anno ci sarà il passante di Mestre. Lo ha ricordato il presidente di Federalberghi Veneto, Marco Michielli. «Abbiamo la possibilità grazie a questa importante infrastruttura — spiega — di recuperare una consistente parte dei turisti pie-



La fiera dell'Alto Adriatico al Palaexpomar di Caorle

con problemi di pressione: un prodotto a ridotto quantitativo di sale o, meglio, di sodio in esso contenuto (ben il 70% in meno rispetto a una normale pizza). Il tutto frutto di una ricerca portata avanti quest'inverno dalla dottoressa nutrizionista Laura Zadro». Lunedì verrà anche presentato il ricettario enogastronomico «Tra mare e Terra, le meraviglie di Bibione e Caorle» curato dallo chef Luca Faraon e da Coldiretti Venezia. Non mancheranno degustazioni, l'esposizione degli intagli vegetali a cura della Scuola Alberghiera Caorle e del Gruppo Degustazioni. Artistiche di Portogruaro e le esibizioni di Pizzagoria, molti i convegni in programma: dal Turismo del Giova- Decreto Anticrisi alla nuova programmazione regionale in materia di turismo. La fiera verrà inaugurata sabato alle 14.30.

montesi e lombardi che avevano perso proprio per le code che si formavano. Sono convinto che in questo bacino troveremo nuovi turisti». Il presidente del palaexpomar Raffaele Furlanis, reduce dalla fiera di Rimini piuttosto che di Riva del Garda, è convinto dell'importanza della fiera. «Noi abbiamo una marcia in più, perché parliamo di innovazione, formazione, ricerca». Quest'anno si discuterà magari del moscardino di Caorle quale elisir di lunga vita, o della innovativa pizza senza sale che va incontro al palato degli ipertesi.

Ma la crisi, vero argomento di discussione e quasi convitato di pietra sul palco di Caorle, è uno spettro per tutti. Il vice sindaco di Jesolo, Valerio Zoggia, ritiene che la prima industria del Veneto debba avere dei finanziamenti certi. «Sono state finanziate le barche e l'industria — ha detto Zoggia — adesso è il momento del turismo».

Per il consorzio Fidi, Alessandro Rizzante ha invocato procedure celeri, interlocutori certi, lotta alla burocrazia che consentano di ricapitalizzare le aziende. La verità è che se ci sono meno soldi, e tutti sperano che quelli stanziati dalle famiglie per le ferie, irrinunciabili, vengano spesi sulla costa veneziana, così vicina e comoda, a parte le code a tutti gli ingressi delle maggiori località, per il Nord Italia, così come per Austria e Germania, Slovenia e paesi dell'Est.